



**RENAULT
TRUCKS**

Comunicato stampa

GENNAIO 2024

I primi trattori Renault Trucks E-Tech T dalla Svizzera per Hugelshofer Logistik SA e Schöni Transport SA

Il 10 gennaio 2024, i primi trattori elettrici a batteria Renault Trucks E-Tech T sono stati consegnati ai rappresentanti delle aziende di trasporto Hugelshofer Logistik SA e Schöni Transport AG nell'Umweltarena. Al posto delle chiavi simboliche, l'amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione Martin Lörtscher del Gruppo Hugelshofer e Daniel Schöni, "capo" di Schöni Transport SA, hanno ricevuto una targa di pietra incisa in una roccia del Giura di 200 milioni di anni fa da Bruno Blin, presidente di Renault Trucks, in memoria di questo evento storico.

Nella sala conferenze "Hippolyt Saurer" dell'Umweltarena di Spreitenbach, Tarcis Berberat, amministratore delegato della regione Svizzera, Austria e Adriatico, non solo ha sottolineato che Renault Trucks è leader di mercato nel settore degli autocarri elettrici in Svizzera, "se non in tutta Europa". "Allo stesso tempo, anche il primo Renault Trucks E-Tech è stato consegnato alla Slovenia. Renault Trucks è anche il marchio leader per i camion elettrici nei paesi dell'Adriatico".

"L'elettrificazione è arrivata"

"L'elettrificazione è qui", ha detto Berberat. Dal 2020, Renault Trucks ha consegnato in Svizzera 359 veicoli elettrici, il 40% dei quali sono veicoli pesanti che hanno percorso 1,5 milioni di chilometri. Ha poi richiamato l'attenzione sulla situazione del traffico in Svizzera: il sistema stradale svizzero è già oggi sovraccarico. L'elevata densità di traffico sulle autostrade provoca strozzature che ostacolano i trasporti e comportano elevati costi di congestione. Allo stesso tempo, il volume dei trasporti è in aumento. Ha quindi ringraziato espressamente il consigliere federale Albert Rösti, capo del DATEC, per la sua raccomandazione di ampliare l'A1 a sei corsie.

Sviluppo dell'infrastruttura di ricarica

Nel contesto della "decarbonizzazione", ha richiamato l'attenzione sull'infrastruttura di ricarica necessaria per i veicoli pesanti. Secondo uno studio presentato al Consiglio federale nel novembre 2023, entro il 2030 in Svizzera circoleranno 9000 camion elettrici, pari al 15% della flotta totale. Entro il 2040, si prevede che il 50% della flotta funzionerà con l'elettricità a batteria. "I nostri clienti stanno dando un contributo significativo alla decarbonizzazione", ha affermato. Tuttavia, hanno bisogno di una capacità di carico sufficiente. Secondo uno studio sulla mobilità elettrica, il volume degli investimenti è stimato a 175 milioni di franchi entro il 2030 per 15 hub di ricarica rapida. «Qui le aziende si stanno organizzando temporaneamente, con la cosiddetta ricarica in deposito». Ma avremo abbastanza energia? La scarsità non è un problema per noi". Secondo lo studio «Hub di ricarica rapida per camion elettrici in Svizzera», il fabbisogno energetico dei camion elettrici aumenta del 7%.

Zero emissioni nette entro il 2050

Il presidente di Renault Trucks, Bruno Blin, ha apprezzato il luogo della consegna dei camion elettrici: "Nell'Arena dell'Ambiente (Umweltarena), siamo esattamente nel posto giusto". L'elettrificazione dei veicoli commerciali non è solo una vera rivoluzione per le aziende di trasporto, i nostri clienti, ma anche per l'industria, noi, i produttori, ha sottolineato. "Abbiamo assunto 1.000 nuovi ingegneri". Sapendo di essere convinti che "la maggior parte della flotta di veicoli commerciali sarà elettrica entro il 2040". Ha attribuito "un'importanza piuttosto limitata" ai sistemi di propulsione alternativi come le celle a combustibile o i biocarburanti. "Costruire camion elettrici non è sufficiente per raggiungere la neutralità delle emissioni di CO₂, tutt'altro", ha affermato Blin. Ha fatto riferimento alla strategia a tre binari di Renault Trucks in relazione alla decarbonizzazione o "obiettivo climatico di 1,5 gradi": si tratta delle attività all'interno dell'azienda, dell'acquisto di energia e della prevenzione delle emissioni indirette di CO₂. Renault Trucks vuole raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050.

La semplice costruzione di camion elettrici non è sufficiente

Blin ha descritto così gli sforzi compiuti finora da Renault Trucks a sostegno della "transizione energetica": "In Europa, abbiamo raggiunto una quota di mercato del 19% per i veicoli commerciali elettrici e dell'80% in Francia (Q3/2023)". Renault Trucks ha finora prodotto 2.000 camion elettrici medi nello stabilimento di assemblaggio di Blainville-sur-Orne. A novembre è iniziata a Bourg-en-Bresse la produzione in serie dei veicoli pesanti Renault E-Tech T e C e nel quarto trimestre quella dei nuovi Renault Trucks Master e Renault Trucks E-Tech Trafic. Il passaggio alla mobilità elettrica sta accelerando sempre di più. Grazie alla collaborazione con Kleuster, Renault Trucks offre anche biciclette da carico elettriche per l'ultimo miglio. Al termine di una visita alla mostra, Bruno Blin ha fatto un giro con "Microlino", la city car elettrica a due posti che "è nata in Svizzera" ed è fatta a mano a Torino.

Le due E-Tech T

Il Renault Trucks E-Tech T e il suo modello gemello E-Tech C sono dei veri e propri tuttofare e coprono quasi tutte le esigenze in termini di edilizia urbana e distribuzione regionale. Dal trasporto delle merci al trasporto dei materiali fino allo smaltimento dei rifiuti industriali. Il lancio delle varianti elettriche offre nuove opportunità per rendere le attività regionali neutrali dal punto di vista delle emissioni di CO₂. I modelli Renault Trucks E-Tech T e C sono disponibili come trattori 4x2 e 6x2 con cabina profonda e passo di 3.900 mm. La configurazione dell'assale offre anche opzioni tridem 4x2, 6x2 e 8x4 con cabina corta o profonda e undici diversi passi che vanno da 3.900 a 6.700 mm. I veicoli elettrici di punta sono dotati di tre motori elettrici che sviluppano un totale fino a 660 CV o 490 kW su strada.

Il cuore di Renault Trucks E-Tech T e C è costituito da quattro a sei potenti pacchi batterie agli ioni di litio con una capacità totale compresa tra 390 e 540 kWh. Queste centraline sono progettate per soddisfare le esigenze individuali dei clienti in termini di autonomia e utilizzo. Le batterie vengono caricate con corrente alternata (AC) fino a 43 kW o corrente continua (DC) fino a 250 kW.